

corno dextro il Baglione; Antonio de Pij nel sinistro; e dispose il pieno nel mezzo. Faceuano intanto i Caualli leggieri, già mandati auanti, mirabilmente l'officio loro nell'incommodare, e tra-
 uagliare li già arriuati nemici; e i Mōtanari, e l'altre genti di quei Comuni d'intorno; già si preparauano in più siti di opporsi loro, quando il Vice Rè, vedēdo ormai, che chiuso, e circondato da tanti affalti, insidie, e minacce, non hauea più scampo, disperossi di nuouo all'vltimo partito, e all'armi. Già si sentia vicino l'Aluiano con tutto il Campo; Già bisognaua combattere. Fermossi in vn Luogo detto, la Motta, e riuoltata la faccia, fece diuenir'antiguardia la sua retroguardia, ch'era tutta composta di braua gente Alemanna. Comandaua ad essa Prospero Colonna, il quale, douendo il primo combattere, diuise la Caualleria leggiera in due corpi, & in due lati, per torre i Veneti nel mezzo, ed in espressa battaglia li fece brauamente assalire da due parti. Durarono questi à difendersi per qualche tempo; mà troppo, inferiori di numero, erano sforzati a ceder tosto, se l'Aluiano non vi soprarriuaua celeremente in aiuto. Vi andò furioso con tutte l'armi, e dato negli Alemanni vn'vrto fiero, parte tagliandone à pezzi, e parte fugandone, cangiò la pugna di perdente, in suo fauore. Non fù meno d'esso pronto il Vice Rè à scagliarsi in soccorso de' suoi col grosso della Fanteria Spagnuola, onde si trouarono azzuffati, ed aggruppati insieme da tutte le parti amendue gli eserciti.

Il Vice Rè incommodato risolue il combattere.

Prospero Colonna. Entra primo.

Poi attaccandosi il pieno degli eserciti.

Sono vn mare li combattimenti in guerra, scmpre instabili, & ad ogni picciolo vento soggetti. Perche l'esito di vn tanto conflitto si conduceffe à dipendere da vn' accidente leggiero, non preueduto, nè possibile da preuedersi, odasi gran Caso.

Auuenne, che quei Contadini, i quali s'erano appostati sopra i Monti prossimi, per opporsi al passaggio de' nemici, quando videro ne' primi incontri superiori dall'alto i Veneti, supposta certa la vittoria, bramaronò d'essere ancor'essi à coglierne le prede. Calarono al basso, e corsero à mescolarsi, & à confondersi trà i combattenti, non già anch'essi per combattere, ma per rubare. Questo fù il disordine, che decise nel merito così importante battaglia. Sopraggiunto allora nel conflitto il Vice Rè, fù loro subito intorno, e cambiati in ferite quei saccheggiamenti, li pose in tanta fuga, che anco l'esercito, che pugnaua, quasi vincitore, cominciò vilmente à perdere il primiero ardore. Di ciò auuedutosi dolentemente l'Aluiano, procurò con la voce, e la persona, scorrendo velocissimo per tutto, di nuouamente animarli. Ma quando il cuore si agghiaccia, non è, à guisa delle parti esterne, che approssimandosi loro il fuoco, si riscaldano. Già
 smar-

Grā disordine nel Veneto.

Percui il Vice Rè lo pone in fuga.